

La voce delle Conferenze

DI MILANO E HINTERLAND

SOCIETÀ DI SAN VINCENZO DE PAOLI
CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO ODV
VIA PISACANE 32, MILANO



NUMERO DUE - LUGLIO 2023



1 Un pensiero

PAGE 03



2 I segni dei tempi

DALL'ASSISTENZIALISMO ALL'AUTONOMIA
PAGE 04
LE PAROLE CONTANO
PAGE 05



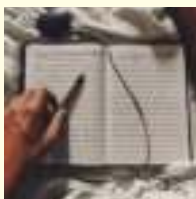
3 A voi la parola

LE SCATOLE DI NATALE
PAGE 08



4 A voi la parola

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA
PAGE 09



5 I nostri progetti

IL GIARDINO DI OZANAM
PAGE 11
IL SOSTEGNO ALLO STUDIO
PAGE 13



6 Dal bilancio sociale 2022

PAGE 14

7 Pillole

PAGE 15

La voce delle Conferenze

SOMMARIO

UN PENSIERO



"PERCHÉ IL VOLONTARIATO È COSÌ" Spunti dal nostro bilancio sociale 2022

"Perché il volontariato è così - afferma Antonio Gianfico, Presidente della Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, all'apertura dei lavori - è un gruppo di amici che si vogliono bene e, tutti insieme, collaborano con l'obiettivo di aiutare gli altri".

(Cfr. "Volontari due volte. Un evento con i media per presentare i risultati della ricerca condotta dall'Università di Pisa" di Alessandro Ginotta in sanvincenzomilano.it/volontari-due-volte/).

Nel febbraio 2022 e viene presentata a Roma la ricerca "Volontari due volte, l'azione pro-sociale della Società di San Vincenzo De Paoli", la prima indagine statistica che sia mai stata realizzata su un campione tanto vasto di operatori di un'Associazione del Terzo Settore.

È un momento che caratterizza l'intero anno sociale di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV poiché esprime un momento di profonda riflessione che ha riguardato l'Organizzazione nel suo complesso, ma che ha anche rappresentato un momento di validazione degli orientamenti del Consiglio Centrale di Milano relativi non solo alla necessità di cambiamento, ma anche all'indirizzo delle azioni intraprese.

[...] La costruzione delle risposte ai bisogni della società contemporanea [...] non può prescindere dall'aprirsi all'esterno, da un lavoro di rete che è un'altra delle sfide che il cambiamento richiede. [...]

La collaborazione e il dialogo tra gli attori del territorio è la chiave per costruire un intervento strutturato e di lungo periodo, perché non solo permette di agire sui bisogni più specifici delle famiglie ma anche sulla rimozione di alcune delle cause e dei fattori che generano questi bisogni.

Dal Bilancio sociale 2022 di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV



IL SEGNI DEI TEMPI

Riflessioni in corso

DALL'ASSISTENZIALISMO ALL'AUTONOMIA

Un processo che parte dal fare, una sfida da raccogliere con i nostri confratelli e consorelle.

Nel corso dell'assemblea cittadina del novembre 2022 abbiamo ampiamente affrontato il tema della lettura dei segni dei tempi nell'ottica del carisma del nostro fondatore.

È una riflessione cui siamo chiamati tutti nel nostro agire quotidiano.

L'attuale contesto storico che si colloca nel post pandemia, post crisi economica e post perdita di valori impone ad un'associazione come la nostra di affrontare una serie di cambiamenti primo tra tutti quello di tradurre le nostre attività istituzionali in veri e propri progetti di welfare che trasformino la tipica impostazione di tipo assistenziale (un problema da risolvere) in un processo di promozione dell'autonomia dei soggetti/famiglie presi in carico, anche attraverso il supporto sinergico costituito dalle reti territoriali tra operatori del terzo settore.

Un primo spunto di riflessione nasce dalla consapevolezza che una parte delle persone che le singole conferenze incontrano, certamente si trova in una fase difficile della propria vita ma, spesso sono individui che, per condizione ed età, sono in grado di essere autonomi, produttivi, membri attivi della società se adeguatamente supportati.

È altresì vero che vi sono anche molte situazioni nelle quali l'assistenza è un requisito indispensabile perché chi si rivolge a noi ha una condizione personale tale da impedire di raggiungere una seppur minima forma di autonomia ed in questi casi ovviamente la progettualità sulla persona deve tenerne conto anche con riferimento agli strumenti assistenziali e giuridici a disposizione (ad esempio il ricorso all'amministrazione di sostegno).

Si tratta di un processo che richiede tempo ed impegno, una sfida da raccogliere con la consapevolezza che non siamo soli, possiamo contare su una rete di confratelli e le consorelle che si estende ben oltre alle nostre conferenze di appartenenza.

Ogni grande cambiamento necessita di un primo passo

Il nostro sarà trovare un aggettivo differente da ASSISTITO per riferirci alle PERSONE che entrano in relazione con noi perché se è vero che

"Le parole possono ispirare. E le parole possono distruggere. Scegli bene le tue".
Robin Sharma (Autore, esperto di sviluppo personale e di leadership)

Perché cambiare le parole?



LEGGI DEI TEMPI

Riflessioni in corso

DALL'ASSISTENZIALISMO ALL'AUTONOMIA

Un processo che parte dal fare, una sfida da raccogliere con i nostri confratelli e consorelle.

Perché il potere delle parole è immenso.

Fino a quando faremo riferimento a termini quali ASSITITO continueremo a perseguire la fase dell'accudimento (cura, assistenza, dedizione, badare, incaricarsi, provvedere etc) e non quella dell'autonomia (indipendenza, autosufficienza, autodecisione, autodeterminazione, libertà etc.).

VUOI ESSERE PARTE DEL CAMBIAMENTO?

Proponi alla tua conferenza di trovare l'aggettivo giusto e condividilo con info@sanvincenzomilano.it



LE PAROLE CONTANO

Un processo che parte dal fare, una sfida da raccogliere con i nostri confratelli e consorelle.

Si parla di ascolto. Quell'ascolto che è alla base di ogni incontro, conoscenza e rapporto. Di ogni incontro. Con chi si avvicina a noi e con chi noi avviciniamo. Ma esistono "regole" per l'ascolto? Come possiamo ascoltare in modo utile ed efficace chi si rivolge a noi? Ecco dunque che tante domande trovano una risposta proprio nell'incontro di formazione del 21 Marzo 2023. Riproponiamo qualche spunto di una mattinata davvero intensa.

Ebbene sì: le parole che scegliamo di utilizzare producono un impatto su chi ci ascolta e possono avere una notevole influenza sulla nostra capacità di entrare in relazione con gli altri.

Quanto entriamo in dialogo con gli altri però dobbiamo ricordarci che non sono solo le parole a dire qualcosa di noi o per noi.



LE PAROLE CONTANO

Un processo che parte dal fare, una sfida da raccogliere con i nostri confratelli e consorelle.

Da sempre siamo accanto a chi vive una situazione di disagio, cercando di dare forza alle persone che si trovano in difficoltà, a chi è solo, a chi fa' fatica a parlare e scrivere la nostra lingua, a chi è malato, a chi cerca lavoro e a chi semplicemente ha avuto molte avversità nella vita.

Come sottolineato dal Vice Presidente della Federazione Nazionale in uno dei suoi preziosi interventi il 12 Novembre, la caratteristica del Vincenziano è essere là, insieme a chi è in difficoltà, coinvolto nella sua fatica.

E essere accanto è proprio essere coinvolti nella difficoltà.

Farsi carico di un disagio significa affrontare insieme quanto necessario per superarlo. E' intervenire con diverse forme di aiuto. E l'aiuto non è solo materiale.

E' mantenere viva la speranza, costruendo insieme la via verso l'autonomia.

Tutto è comunicazione: comunichiamo tutti i giorni, con chiunque, in modo più o meno consapevole poiché è impossibile non comunicare, qualsiasi comportamento comunica qualcosa di noi, anche il tono della voce racconta qualcosa di chi parla, persino il silenzio è una forma, a volte violenta, di comunicazione ed è impossibile avere un non-comportamento.

Quando siamo in dialogo con gli altri ricordiamoci sempre che rivestiamo un doppio ruolo: l'ascoltatore ed il narratore. E le parole contano. A partire da queste.

Quando siamo con un'altra persona, ASCOLTIAMO o, invece, sentiamo? Un differenza sostanziale è tra queste due azioni.

ASCOLTARE significa concentrare la propria attenzione sull'interlocutore e cogliere la dimensione relazionale ed emozionale della comunicazione.

I segni dei tempi

SSVP

Consiglio Centrale di Milano OdV





LE PAROLE CONTANO

Un processo che parte dal fare, una sfida da raccogliere con i nostri confratelli e consorelle.

SENTIRE si riferisce al solo atto di percepire un suono e le parole attraverso l'udito ma senza alcuna forma di elaborazione più profonda, è il semplice fenomeno fisico per il quale la nostra capacità sensoriale ci consente di percepire un suono.

La capacità di ascoltare non è connaturata in noi, ma ad ascoltare s'impara gradatamente.

"Stiamo perdendo la capacità di ascoltare chi abbiamo di fronte, sia nella trama normale dei rapporti quotidiani, sia nei dibattiti sui più importanti argomenti del vivere civile".

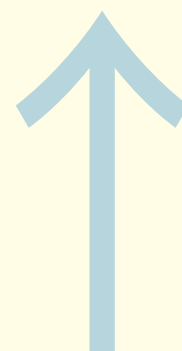
A lanciare il grido d'allarme è il Papa, nel messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che si è celebrata il 29 maggio 2022 sul tema: "Ascoltare con l'orecchio del cuore".

"Non basta ascoltare, bisogna farlo bene", l'indicazione di Francesco, "perché l'ascolto è una dimensione dell'amore", "anche in situazioni meno difficili, l'ascolto richiede sempre la virtù della pazienza, insieme alla capacità di lasciarsi sorprendere dalla verità, fosse pure solo un frammento di verità, nella persona che stiamo ascoltando",

I segni dei tempi

SSVP

Consiglio Centrale di Milano OdV



AVOVI LA PAROLA

La testimonianza di uno di noi

LE SCATOLE DI NATALE

L'esperienza di attenzione e coinvolgimento in una delle nostre Conferenze

Da qualche annoso svolge a Milano una iniziativa per il periodo natalizio. Si tratta di un progetto solidale per portare un po' di gioia a chi è in difficoltà nei giorni di Natale. L'iniziativa si chiama "Scatole di Natale" ed è rivolta a tutti (studenti, impiegati, casalinghe....); alla fine della raccolta (organizzata in grandi magazzini in giro per Milano), le scatole vengono regalate alle associazioni che ne fanno richiesta.

L'iniziativa consiste nel prendere una scatola di cartone (pulita) delle scarpe e riempirla con 5 cose che possano andare bene ad un uomo, oppure una donna (giovani o anziani), oppure un bambino.

I cinque oggetti richiesti sono:

- una cosa che scaldi una parte del corpo,
- una cosa che aiuti a passare il tempo,
- una cosa dolce da mangiare,
- una cosa per la cura della persona
- ed infine un biglietto gentile.

La scatola viene chiusa con una carta regalo e completata dall'applicazione dell'etichetta che specifica sesso ed età del destinatario.

Per due anni di seguito ho partecipato a questo progetto cittadino con alcune mie classi di scuola, ma l'anno scorso, avendo una classe di catechismo che si preparava alla Cresima, e venendo a conoscenza della situazione dei poveri della mia parrocchia, ho chiesto alla San Vincenzo se poteva indicarmi i nomi delle persone in difficoltà, in modo da raggiungere il cuore di ognuno con un biglietto personalizzato e recapitando direttamente il dono a casa.

Inoltre mi è sembrato importante aggiungere tra i doni un simbolo del Natale e un biglietto interamente costruito dai bambini.

Per me non aveva molto senso far gli auguri di Natale ignorando il senso di questa festività. Così con la decorazione finale i doni erano diventati sette, proprio come quelli dello Spirito Santo che stavano accompagnando il loro percorso verso il sacramento della Cresima.

L'iniziativa è stata molto apprezzata e quest'anno, con il mio ingresso nel gruppo parrocchiale della San Vincenzo, mi è stato chiesto di ripetere questa esperienza, modificando qualcosa, per via dei tempi più stretti e dell'impossibilità di chiedere ai ragazzi di farsi carico dell'acquisto di tutto.

Così la San Vincenzo ha offerto i sacchetti rossi (con logo), alcuni oggetti utili recuperati in sede (ombrellini, portachiavi, penne) e specialmente, a ciascuna famiglia, ha donato un buono per fare la spesa. Ai biglietti e panettoncini ci hanno pensato i miei alunni della scuola media Gulli; ai biscotti, ai prodotti per la cura del corpo, sciarpe, cappelli, guanti, libri e giochi ci hanno pensato gli "amici": persone di buona volontà, che hanno divulgato la notizia e ci hanno aiutato. I ragazzi della parrocchia e i nostri scout (Milano 31), si sono occupati del riempimento, chiusura e consegna a domicilio dei sacchetti.

Un'esperienza bellissima, a pochi giorni dal Natale, che ci ha fatto vivere in modo autentico l'importanza del donarsi.

Ringrazio infinitamente la San Vincenzo della mia parrocchia per aver voluto adoperarsi in prima persona in questo progetto e spero che il prossimo anno, magari iniziando a lavorarci prima, si possa ripetere con lo stesso entusiasmo.

Donatella Di Franco

A VOI LA PAROLA

La testimonianza di uno di noi

L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

L'esperienza di attenzione a uno degli aspetti chiave dei percorsi verso l'autonomia

Conferenza S. Maria del Pilastrello
Bresso, 16.5.2023

Venerdì 12.5.2023, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso la nostra sede di via Isimbardi, si è svolto l'incontro con Francesca ed Egidio, delegati di eQwa Srl, impresa sociale che collabora da dieci anni col Comune di Milano, sul tema - Percorsi di Educazione Finanziaria -.

Si tratta del Progetto WeMi Educazione Finanziaria, che offre la possibilità di accedere a percorsi individuali di educazione alla corretta gestione del budget familiare a tutti coloro che lo desiderano.

Presenti circa trenta persone, sinceramente incuriosite ed interessate. I relatori si sono alternati nella presentazione del progetto, aiutandosi con slides, e portando anche la loro esperienza personale.

L'Educazione Finanziaria ha come finalità il benessere personale e collettivo. E' gratuita. Non si parla di prodotti finanziari, ma di situazioni e di interventi a loro vantaggio.

Nel mondo ci sono persone che studiano, persone che lavorano, persone che non fanno né l'uno né l'altro. Come vivono? Che rischi corrono?

Uomini e donne hanno percorsi lavorativi diversi: più lineari quelli degli uomini, che al limite si interrompono per passaggio ad altro lavoro, ma poi continuano fino all'età della pensione; meno lineari quelli delle donne, che spesso abbandonano il lavoro dopo la nascita del primo figlio, o per assistere i genitori ammalati,...

Come si attua l'Educazione Finanziaria? Si attua in due momenti successivi.

In un primo tempo si parla di ALFABETIZZAZIONE: vengono organizzati incontri collettivi in cui si enuncia la teoria. In un secondo tempo si passa all'EDUCAZIONE: gli incontri diventano individuali, con l'intervento di esperti finanziari che aiutano ad affrontare le diverse situazioni ed a risolvere le diverse problematiche.

Quali sono i temi affrontati?

BUDGET: capitale di cui si dispone o si potrà disporre imparando a progettare il risparmio.
DEBITI: in genere si fanno per anticipare un consumo(acquisto di una casa, di un elettrodomestico,...)
PROTEZIONE: e' bene indebitarsi dopo aver controllato quanto effettivamente ci costa, e predisponendo un fondo di emergenza(almeno tre mensilità).





L'EDUCAZIONE FINANZIARIA...

Questo Progetto, partito nel 2013, e' attivo nella città metropolitana ed e' monitorato dall'Università Cattolica di Milano. L'elaborazione dei dati fatta in questi anni ha riscontrato esiti positivi e l'aumento della fiducia nel futuro degli utenti.

Come coinvolgere e convincere i nostri assistiti a fruire di questa opportunità?

- 1) Citando esperienze dirette ed indirette di cui documentarci
- 2) Facendoci coinvolgere in prima persona, al punto di richiedere per noi la possibilità di fruire di questo servizio, almeno per la parte teorica.

Anche chi non ha niente puo' aspirare ad avere qualcosa, lasciandosi aiutare da un esperto.

...un'esperienza da replicare

L'educatore lo guiderà nella richiesta di sussidi, che, opportunamente gestiti, saranno per lui garanzia di una vita migliore. Finalmente consapevole dei propri mezzi e capace di gestirli.

Alessandra Maria RATTI

VUOI PORTARE NELLA TUA
CONFERENZA QUESTA ESPERIENZA E
LASCIARCI COINVOLGERE COME CI
CHIEDE LA NOSTRA CONSORELLA?

Scrivi a info@sanvincenzomilano.it

A voi la parola

SSVP



INOSTRI PROGETTI

Progetti delle Conferenze e del Consiglio

IL GIARDINO DI OZANAM

Il Progetto della Conferenza di Società di San Vincenzo De Paoli di Treviglio per i bambini in età scolare con situazioni familiari difficili.

Il periodo storico in cui stiamo vivendo è caratterizzato da profondi cambiamenti socio-culturali, da un sempre più innovativo e veloce sviluppo tecnologico e da condizioni di vita maggiormente frenetiche e stressanti. Queste trasformazioni epocali hanno un inevitabile effetto sulla famiglia, sul rapporto genitori e figli. Si è passati oggi dalla famiglia con "un ruolo normativo" in cui si trasmettevano principi morali e norme sociali, alla famiglia "affettiva", orientata a negoziare tutto e a soddisfare i bisogni individuali dei figli, a evitar loro frustrazioni e sofferenze.

"Le madri, i padri, i nonni, la famiglia nel suo insieme, nel suo ruolo educativo primario" - ha detto Papa Francesco - "ha bisogno di aiuto per comprendere nel nuovo contesto globale, l'importanza di questa fase iniziale, per essere pronti ad agire di conseguenza".

Una delle forme fondamentali per migliorare la qualità dell'educazione a livello scolastico è favorire una maggior partecipazione delle famiglie e delle comunità locali nei progetti educativi. "Perciò nell'educazione scolastica", commenta il Papa "non deve mai mancare la collaborazione tra le diverse componenti della stessa comunità educativa".

IL GIARDINO DI OZANAM

La Conferenza di Società di San Vincenzo De Paoli di Treviglio ha attivato dal 2008, al suo interno, un gruppo di confratelli e volontari perché dedicassero il loro tempo pomeridiano al sostegno di bambini in età scolare con situazioni familiari difficili.

L'idea, nata quale risposta vincenziana a povertà che emergono tuttora nella società attuale, si allinea alla volontà del Fondatore e alle emergenti difficoltà educative delle famiglie.

Il progetto vuole rispondere ad alcune necessità dei bambini prevedendo per loro momenti formativi che non si limitino alla sola esecuzione dei compiti assegnati a scuola, ma soprattutto offrendo spazi in cui possono trovare adulti che li accolgono, e li ascoltano.

Tale disponibilità offre l'opportunità di entrare con discrezione e gradualità in un rapporto confidente anche con le famiglie, che vengono coinvolte nella presa visione dell'attività scolastica.

Il clima familiare e di accoglienza porta le famiglie ad aprirsi e confidare le proprie difficoltà per trovare insieme positive risoluzioni.



INOSTRI PROGETTI

Progetti dalle Conferenze e dal Consiglio

L GIARDINO DI OZANAM

Il Progetto della Conferenza di Società di San Vincenzo De Paoli di Treviglio per i bambini in età scolare con situazioni familiari difficili.

Il rapporto personale fatto di compartecipazione e condivisione è obiettivamente "una Visita al povero" ripensata per essere attuale con i tempi.

Infatti oggi la Visita è più difficile che non in passato, perché il sistema di vita e le povertà sono cambiate.

PERSONALE FORMATORE

Il gruppo di volontari vincenziani, in costante contatto con le famiglie e su segnalazione delle insegnanti, accoglie e accompagna fino alla quinta classe elementare i bambini che si trovano a vivere soli l'esperienza scolastica per particolari problematiche inerenti la famiglia. Il rapporto uno a uno vuole appunto ricreare un ambiente familiare positivo adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun bambino dopo averli concordati con le insegnanti. Ogni pomeriggio, dopo la scuola, i volontari fanno merenda con i bambini, li ascoltano, li aiutano nello studio, nell'esecuzione dei compiti e giocano insieme. Attraverso l'accoglienza, il dialogo, il gioco, costruiscono un contesto relazionale positivo nel quale i bambini si sentono liberi di esprimersi così da poter apprendere con più facilità.

Dove necessario è richiesta la collaborazione con i servizi sociali per particolari problematiche familiari.

Le richieste delle famiglie e le sollecitazioni delle insegnanti per trovare sostegno a famiglie in difficoltà sono numerose, ma le risorse di volontari hanno limitato finora la presenza al Giardino ad un numero ristretto di bambini. Quest'anno sono presenti due bambini seguiti da 8 volontari che dedicano un pomeriggio ciascuno. L'iniziativa è sostenuta dalla generosità dei volontari e da quelle persone che, condividendo le finalità della San Vincenzo e gli obiettivi del progetto, aiutano nelle opere di mantenimento dei locali, nell'acquisto dei generi alimentari e nel pagamento delle utenze.

LUOGO

Tale esperienza si realizza presso l'Aula del Centro Cattolico Parrocchiale n° 30.

TEMPI

Quattro giorni la settimana dalle 15:30 alle 17:30.



INOSTRI PROGETTI

Progetti dalle Conferenze e dal Consiglio

IL SOSTEGNO ALLO STUDIO

L'intervento contro la povertà educativa dei minori

Anche quest'anno Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano lancia il Progetto per il sostegno allo studio 2023.

E lo fa' con il nuovo bando delle borse di studio.

Le borse di studio sono un strumento di Società di San Vincenzo De Paoli per dare agli studenti di famiglie in situazioni di disagio, meritevoli e con capacità, la possibilità di concludere il proprio percorso di studi.

Costituiscono una modalità di intervento per cercare di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che possono compromettere la formazione dei giovani.

L'iniziativa si inserisce nel programma di intervento di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV in contrasto alla povertà educativa dei minori.

L'obiettivo è sostenere economicamente gli studenti che rientreranno nelle casistiche individuate nel regolamento per superare quegli eventuali ostacoli di natura economica e sociale (oltre che quelli determinati dalle variabili di genere, di cultura, di lingua e di disabilità) che potrebbero compromettere la frequenza completa del percorso scolastico.

A tal fine sarà primario un coordinamento/interlocuzione anche con le Scuole e gli ambiti territoriali (i doposcuola, le Parrocchie) dove sia il caso, affinché lo studente sia messo nelle condizioni di poter vivere al meglio la sua esperienza educativa.

Una novità e specificità della borsa di studio per l'anno scolastico 2023 -2024 è costituita dalla modalità erogativa.

L'erogazione avverrà attraverso il pagamento di spese vive e correnti degli studenti individuati, per intervenire nei loro bisogni diretti. I bisogni specifici sono segnalati dalle Conferenze che seguono le famiglie e che dovranno confrontarsi con i docenti della Scuola frequentata dallo studente o con gli educatori o volontari del doposcuola eventualmente frequentato.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 Luglio 2023.



IL NOSTRO GRAZIE A SOCI E VOLONTARI

✓ Estratto dalle pagine 1 e 2 del Bilancio Sociale 2022 di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV

"L'obiettivo connesso alla redazione del bilancio sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come sono state distribuite le risorse, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

Il bilancio sociale è quindi uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ha il fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Il bilancio sociale è un documento che permette di restituire, per ogni anno di attività, un'immagine dell'associazione fatta non solo di numeri, ma di storie, relazioni fra le persone, interazione con la comunità, impegno dei volontari, passione e dedizione di dipendenti e collaboratori.

Una storia che viene scritta anno dopo anno, che consente all'ente di generare nel tempo motivazione, interesse, pianificazione ed azione.

Allo stesso tempo permette ai terzi di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'Organizzazione nel tempo Sulla base del bilancio sociale si possono assumere decisioni strategiche, organizzative ed intraprendere relazioni con altri soggetti, con maggior consapevolezza.

Il bilancio sociale rendiconta tutta l'attività dell'Ente, è un documento che accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.

Per poter effettuare la rendicontazione sociale è necessario che i dati gestionali e sociali relativi all'attività svolta siano raccolti sistematicamente e trattati in modo tale da essere disponibili per l'elaborazione. Tale lavoro richiede lo sforzo di tutti coloro che sono impegnati nelle singole attività ed il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder. Uno sforzo che è prima di tutto culturale e che attiene ad una visione più ampia del significato del proprio lavoro e al conseguente riconoscimento dell'importanza di restituire un'immagine collettiva che consenta di rappresentare complessivamente il risultato raggiunto insieme.

È questa l'occasione per ringraziare tutti i volontari che hanno pazientemente e diligentemente tenuto traccia, raccolto e conservato tutti quei dati che singolarmente sono solo numeri ma trasfusi complessivamente in questo documento raccontano di noi e del nostro agire. "

I bilanci di Società di San Vincenzo De Paoli Consiglio Centrale di Milano OdV sono disponibili on line sul sito sanvincenzomilano.it



DONA SPERANZA

l'aiuto a chi è in difficoltà

Ti ricordiamo che anche tu puoi aiutarci a dare una mano in tutte quelle situazioni che anche le stesse Conferenze segnalano al Consiglio, perché insieme si possa dare un nuovo domani. Come singolo, come Conferenza, come amico di Società di San Vincenzo De Paoli, dona anche tu speranza!

BONIFICO BANCARIO A:
Società di San Vincenzo De Paoli CC Milano OdV
IBAN: IT 86 Y 05034 01663 0000 0000 0675
Banca Popolare di Milano - Agenzia 352 Via Gallarate

Causale: Dona speranza
Ricorda di indicare nella causale del bonifico anche il tuo CODICE FISCALE, NOME E COGNOME e il tuo INDIRIZZO ai fini della detrazione fiscale.



LE PAROLE

che ci identificano e rappresentano

Stiamo raccogliendo le testimonianze delle Conferenze intorno alle parole che ci rappresentano e ci identificano e la scadenza per la presentazione dei racconti è al 30 Settembre 2023. E' un'altra occasione per portare tra noi la voce dei Vincenziani. Aspettiamo i racconti!



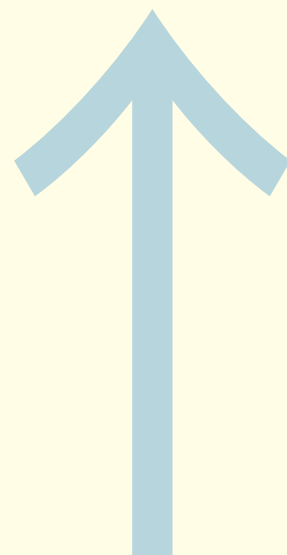
LA NOSTRA AGENDA 2023-24

per essere sempre più al passo coi tempi

Ancora un incontro a Ottobre 2023 del ciclo di formazione dell'anno 2022-23, ma ci stiamo preparando ad un cammino di vicinanza anche attraverso incontri formativi ed esperienze insieme.

Leggete la nostra newsletter che vi darà tutte le informazioni utili.

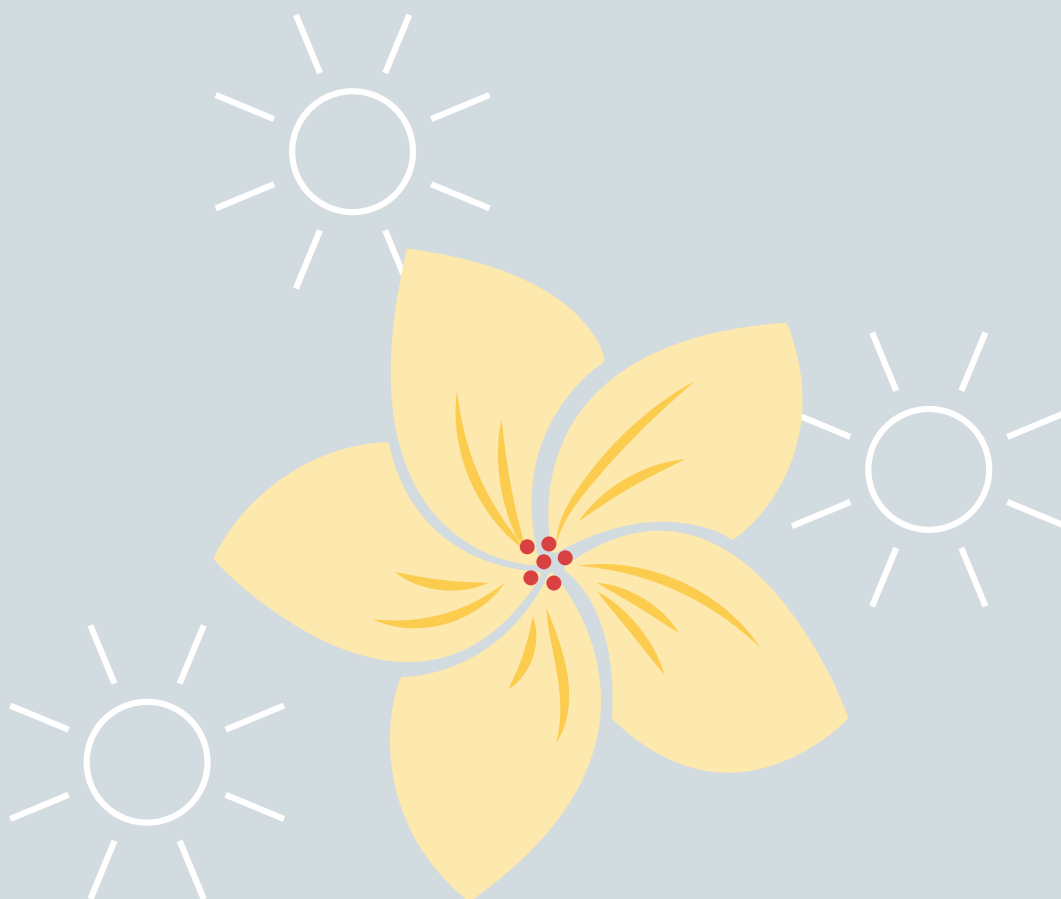
PILLOLE





Società di San Vincenzo De Paoli

CONSIGLIO CENTRALE DI MILANO ODV
Via Carlo Pisacane 32, 20129 Milano



Per contattare la redazione scrivere a
info@sanvincenzomilano.it

Scopri di più sul nostro sito:
www.sanvincenzomilano.it

Seguici su Facebook:
[@sanvincenzomilano](https://www.facebook.com/sanvincenzomilano)